

COMMISSIONE I

**AFFARI INTERNI - ORDINAMENTO POLITICO ED AMMINISTRATIVO -
AFFARI DI CULTO - SPETTACOLI - ATTIVITÀ SPORTIVE - STAMPA**

CXXX.

SEDUTA DI VENERDÌ 30 GENNAIO 1958

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **MARAZZA**

INDICE

	PAG.
Disegno e proposte legge (<i>Discussione e rinvio</i>):	
Revisione dei film] e dei lavori teatrali. (2306);	
CALABRÒ: Norme integrative alle disposizioni concernenti la vigilanza governativa sulle pellicole cinematografiche. (1518);	
VIVIANI LUCIANA ed altri: Regolamentazione della censura e provvidenze a favore del teatro di prosa. (1136); .	1337
PRESIDENTE	1337, 1338
RESTA, <i>Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio</i>	1338
FERRI	1338

Seguito della discussione del disegno di legge:

Revisione dei film e dei lavori teatrali (2306) e delle proposte di legge di iniziativa del deputato Calabrò: Norme integrative alle disposizioni concernenti la vigilanza governativa sulle pellicole cinematografiche (1518) e del deputato Viviani Luciana: Regolamentazione della censura e provvidenze a favore del teatro di prosa. (1136)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Revisione dei film e dei lavori teatrali » e delle proposte di legge di iniziativa del deputato Calabrò: « Norme integrative alle disposizioni concernenti la vigilanza governativa sulle pellicole cinematografiche » e del deputato Viviani Luciana: « Regolamentazione della censura e provvidenze a favore del teatro di prosa ». Come gli onorevoli colleghi ricordano, nelle precedenti sedute, i deputati Luzzatto e Ferri presentarono un emendamento, anche se complesso, molto interessante, in quanto ci fece passare ad una nuova fase di esame e di discussione, veramente importante anche per le nuove soluzioni prospettate in merito al controllo preventivo sulla produzione teatrale e cinematografica.

La seduta comincia alle 17,30.

SAMPIETRO UMBERTO, *Segretario*, legge il verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Il Governo, dopo un dibattito sui principi informativi dell'emendamento Luzzatto-Ferri, si era impegnato a rivederne i concetti soprattutto in relazione ad una sistemazione delle nuove norme da inserirsi nel contesto del provvedimento in esame.

RESTA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*. Signor Presidente, se Ella permette, desidero portare a conoscenza degli onorevoli colleghi il testo delle nuove norme elaborate dal Governo in base all'emendamento Luzzatto-Ferri.

Preciso che nella rielaborazione dell'emendamento ho mantenuto fermi i principi ispiratori della proposta Ferri-Luzzatto, ma mi sono permesso una certa libertà nella trasposizione delle singole norme, ai fini anche di una più chiara impostazione legislativa del provvedimento.

I principi contenuti nell'emendamento Luzzatto-Ferri, sono stati da me trasfusi negli articoli che vanno dal 2 al 6 compreso e che, praticamente, sostituiscono i corrispondenti articoli del disegno di legge.

Dall'esame delle nuove norme che il Governo oggi propone, rileverete, come in, primo luogo, ci si sia preoccupati, in aderenza a quanto già discusso in questa sede, di fissare che le Commissioni di revisione esercitino la loro competenza amministrativa quando debbano vagliare casi dubbi che abbiano attinenza con violazioni del sentimento comune, buon costume, ecc., mentre, quando le stesse Com-

missioni si trovano di fronte a sequenze che, se proiettate, integrerebbero gli estremi di un reato, allora viene investita la competenza della Magistratura, nella forma tutta particolare e nuova prevista dagli onorevoli Luzzatto e Ferri. Io credo che se noi troveremo un accordo sull'articolo 4 delle nuove norme proposte dal Governo, tutto il resto potrà essere approvato in un paio di sedute.

FERRI. Data la nuova formulazione del testo, credo sia conveniente rinviare la discussione ad altra seduta, in modo che noi si possa studiare più approfonditamente il testo governativo.

RESTA, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio*. Ritengo anch'io che sarebbe opportuno un rinvio della discussione.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che la discussione è rinviata ad una prossima seduta.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle alle 18.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI